

Il direttore Entrate a un convegno su intelligenza artificiale e fisco

IA in fase pre istruttoria

Ruffini: la motivazione è curata dall'uomo

DI CRISTINA BARTELLI

L'Intelligenza Artificiale non motiverà né realizzerà gli atti impositivi. I sistemi di analisi di rischio ad alta evoluzione tecnologica saranno impiegati, come avviene attualmente, in una fase pre istruttoria che non sostituisce la sintesi fatta dal funzionario dell'Agenzia. Questo è il chiarimento/impegno del direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto M. Ruffini, intervenuto ieri a Milano al convegno organizzato dall'ordine degli avvocati milanesi su Intelligenza artificiale e fisco, che ha voluto delimitare l'impatto dell'intelligenza artificiale sul lavoro dell'amministrazione. Ruffini ha rivendicato un ruolo di avanguardia dell'amministrazione italiana rispetto alle altre degli altri paesi: «la modernizzazione del sistema fiscale ha comportato che fatturazione elettronica, precompilata, corrispettivi telematici sono stati resi possibili nel loro complesso a differenza degli altri paesi dove sono stati attuati in maniera singola». Ruffini ha poi analizzato lo stato dell'arte dell'evoluzione per l'attività di controllo dell'Agenzia delle entrate: «ci sono miliardi



Ernesto M. Ruffini

di dati da gestire, nelle diverse banche dati alimentate anche dai soggetti terzi, dagli enti esterni e dai professionisti. I dati di per sé non sono un valore ma lo diventano se si comprende come utilizzarli e così diventa informazione, conoscenza e pianificazione dell'attività». Oggi, dunque, l'analisi di rischio delle Entrate si avvale dell'ufficio dei data scientist e dell'attività di machine learning, incrocio di banche dati, come ha esemplificato Ruffini: «può essere il confronto delle Cu, con i compensi, se dal confronto non risulta l'entrata

c'è l'evasione». L'analisi attuale più evoluta consente, insomma, non solo di confrontare le informazioni già in possesso ma anche di ricavare quali possono essere le condotte indicative di evasione, quello che è un dato ignoto. Ruffini ha poi voluto precisare che «non esiste un algoritmo anti evasione, né processi totalmente automatizzati e mai», ha garantito Ruffini «ci sarà una contrazione dei diritti dei contribuenti e dei cittadini». Durante il convegno, dopo i saluti del presidente dell'ordine di Milano Antonino La Lumia, Giuseppe Vaciago,

coordinatore del tavolo istituzionale Giustizia e intelligenza artificiale dell'ordine degli avvocati di Milano, ha ricordato che attualmente è in corso presso l'ordine di Milano una sperimentazione di tre mesi, dove un gruppo di avvocati sta provando a utilizzare lo strumento Rag per il lavoro, alimentandolo per la parte documentale, Vaciago ha anche ricordato l'imminenza della pubblicazione a livello Ue del regolamento sull'intelligenza artificiale e le zone di luce e ombra che esso comporterà.

E' poi intervenuto Raffaele Russo dello studio Chiomenti che ha raccontato le esperienze delle diverse amministrazioni fiscali con l'utilizzo dell'Intelligenza artificiale. Russo ha raccontato dell'uso fatto in Argentina per la riscossione dei ruoli e in Austria, quando uno specifico utilizzo dell'Intelligenza artificiale ha consentito di recuperare 2,5 mld di euro di frodi evitate. In Brasile, invece si è spinto l'acceleratore con accertamenti generati interamente dall'intelligenza artificiale senza controllo umano mentre in Francia i sistemi di intelligenza artificiale sono stati utilizzati per contrastare l'evasione immobiliare.

© Riproduzione riservata

GDF

Imprese cinesi Frodi per 1,7 miliardi

In due anni un giro di fatture false da circa 1,7 miliardi di euro, 140 società fantasma, ora cancellate, che emettevano per permettere a imprenditori italiani e cinesi di ripulire denaro che veniva trasferito all'estero e poi rientrava in contanti tramite corrieri. Sono i numeri dell'operazione della Guardia di finanza "Fast & Clean", veloce e pulito, come il sistema di banca sotterranea che serviva a lavare ingenti capitali destinati dalle imprese a pagare merce o servizi, in realtà inesistenti, allo scopo di frodare il fisco. E' un giro di evasione fiscale da circa due miliardi di euro, con 85 indagati per frode fiscale, quello sgominato dalle Fiamme gialle, coordinate dalla Procura di Ancona, che hanno eseguito sequestri di conti correnti, auto e immobili per un valore di 350 milioni di euro: partendo da controlli della Tenenza di Senigallia della Finanza su un terzista cinese nel settore industriale del tessile a Corinaldo, l'inchiesta si è ampliata e sono state eseguite 30 perquisizioni anche in Lombardia, Veneto, Toscana e Sicilia.

© Riproduzione riservata

Risposta alle lettere di compliance, il lieve ritardo è tollerato

Non si decade dalla rateizzazione in presenza di un lieve ritardo anche per le somme richieste con le comunicazioni di irregolarità emerse in sede di controllo automatizzato o di controllo formale delle dichiarazioni. Scatta la sospensione dell'invio delle comunicazioni nei mesi di agosto e dicembre, salvi i casi di indifferibilità e urgenza.

L'Agenzia delle entrate ha collocato, nella specifica sezione ("l'Agenzia informa") del proprio sito web (www.agenziaentrate.gov.it), la guida aggiornata a gennaio 2024 destinata a fornire indicazioni per la gestione delle comunicazioni (lettere di compliance) riferibili ai controlli eseguiti sulle dichiarazioni, prendendo atto anche delle novità introdotte dai decreti attuativi della riforma fiscale, di cui alla legge 111/2023 e, in particolare, delle disposizioni contenute nell'art. 10 del dlgs 1/2024.

Com'è noto l'attività di controllo sulle dichiarazioni dei contribuenti è effettuata dagli uffici dell'agenzia prima dell'iscrizione a ruolo dei tributi derivanti dalla liquidazione delle imposte determinante in sede dichiarativa e dai controlli formali; il contribuente viene, inizialmente, informato e invitato a fornire chiarimenti e/o a produrre docu-

mentazione giustificativa.

Le comunicazioni sono emesse, quindi, in seguito a controlli automatici, a controlli formali e alla liquidazione delle imposte sui redditi assoggettati a tassazione separata (trattamento di fine rapporto, emolumenti arretrati e quant'altro).

Il controllo automatico è eseguito dall'Agenzia delle entrate anche in relazione alle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche Iva (Lipe) e, in tal caso, prima dell'emissione della comunicazione di irregolarità, le eventuali incoerenze riscontrate sono rese disponibili con invio al contribuente di un invito alla compliance, pubblicato sia sul "Cassetto fiscale" sia all'interno del servizio "Fatture e Corrispettivi".

Le comunicazioni citate hanno la mera funzione di sollecitare il contribuente a controllare la posizione, regolarizzando, se del caso, la propria posizione; a queste tipologie si aggiungono le comunicazioni emesse a seguito di liquidazione delle imposte sui redditi soggetti a tassazione separata.

La guida fornisce le necessarie istruzioni nel caso in cui il controllo e la comunicazione risulti corretta, indicando la possibile regolarizza-

zione, in linea generale entro trenta giorni dal ricevimento della prima comunicazione, con applicazione delle sanzioni ordinarie ridotte, a 1/3 per i controlli automatici, a 2/3 per i controlli formali, e senza applicazione di interessi e sanzioni in presenza di somme dovute per la tassazione separata.

L'aggiornamento della guida è avvenuto in relazione alle novità recentemente introdotte, anche in attuazione dei provvedimenti emanati in ossequio alla legge delega di riforma fiscale e, infatti, viene confermato che, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 10 del dlgs 1/2024, le comunicazioni sono sospese nel periodo che va dall'1/08 al 31/08 e dall'1/12 al 31/12 di ogni anno, fatti salvi i casi di indifferibilità e urgenza.

L'art. 10 richiamato, infatti, dispone che è sospeso, nei periodi appena indicati, l'invio degli avvisi emessi in seguito alla liquidazione automatica, di cui all'art. 36-bis del dpr 600/1973 e art. 54-bis del dpr 633/1972, degli avvisi emessi a seguito del controllo formale, di cui all'art. 36-ter del dpr 600/1973, degli avvisi bonari che scaturiscono dalla liquidazione di redditi soggetti a tassazione separata, di cui al comma 412, dell'art. 1 della legge

311/2004, nonché delle lettere di compliance, di cui ai commi da 634 a 636, dell'art. 1 della legge 190/2014.

Per gli avvisi bonari e gli atti relativi alla liquidazione dei redditi soggetti a tassazione separata, continua ad applicarsi la sospensione feriale dall'1/08 al 4/09 di ogni anno prevista ai fini del termine di trenta giorni per il pagamento delle somme dovute o della prima rata e di trasmissione dei documenti e delle informazioni richiesti ai contribuenti dall'Agenzia delle entrate o da altri enti impositori, con eccezione delle richieste effettuate a seguito di accesso, ispezione e verifica e delle procedure di rimborso Iva.

Infine, con riferimento alla possibile rateizzazione delle somme dovute, grazie all'istituto introdotto dall'art. 15-ter del dpr 602/1973 (lieve inadempimento), si conferma che non si decade dalla rateizzazione se la rata viene versata entro sette giorni dalla scadenza, nel caso della prima rata, o entro il termine di pagamento previsto per la seconda rata, in caso di una rata diversa dalla prima, o entro novanta giorni dalla scadenza, in caso di ultima rata del piano rateale.

Fabrizio G. Poggiani

© Riproduzione riservata